

Reg. Gen. 21

Determina Servizi Generali n. 6 del 16/01/2016

Conferma delle indennità di funzione agli amministratori comunali e del gettone di presenza ai consiglieri comunali per l'anno 2016.

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 18.1.2014, con cui sono state rispettivamente determinate le misure delle indennità di funzione del Sindaco e degli Assessori Comunali, nonché la misura del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali, a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 12.6.2014, con cui sono stati rideterminati gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali ed è stato fissato in euro 10,17 a seduta l'importo massimo dei gettoni di presenza per ciascun consigliere;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 23.8.2014, con cui sono state confermate le misure delle indennità di funzione del Sindaco e degli Assessori Comunali;
- la propria determinazione n. 3 del 15.1.2015, con cui sono state confermate le misure delle indennità di funzione agli amministratori comunali e del gettone di presenza ai consiglieri comunali per l'anno 2015;

Visti i Decreti n. 5939 del 5 giugno 2014 e n. 12648 del 12 novembre 2014, con i quali, rispettivamente, il Sindaco ha nominato e successivamente confermato il vice-sindaco e gli assessori;

Preso atto che le indennità di funzione spettanti al Sindaco, al Vice Sindaco ed agli Assessori e il gettone di presenza ai consiglieri comunali, sono attualmente fissate nelle misure di seguito riportate:

- | | |
|------------------------|--|
| - Sindaco | € 1.859,25; |
| - Vice Sindaco | € 929,62 (50% dell'indennità del Sindaco); |
| - Assessori | € 836,66 (45% dell'indennità del Sindaco); |
| - Consiglieri Comunali | € 10,17 di gettone di presenza; |

Rilevato che:

- l'art. 82, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che al Sindaco e ai componenti la Giunta spetta un'indennità di funzione, ridotta alla metà per i lavoratori dipendenti che non abbiano chiesto l'aspettativa;
- l'indennità spetta per intero ai componenti che per legge non possono mettersi in aspettativa, ovvero gli studenti, i disoccupati, i pensionati, i lavoratori in cassa integrazione (vedi parere del Ministero dell'Interno 26 febbraio 2009) e i lavoratori autonomi, categoria all'interno della quale va inquadrata la figura del co.co.co.;
- l'art. 82, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che ai consiglieri spetta un gettone di presenza, con il limite mensile di un quarto dell'indennità del Sindaco;
- l'art. 82, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che agli amministratori che percepiscono l'indennità di funzione non spetta il gettone di presenza per la partecipazione al Consiglio Comunale e alle Commissioni;
- l'art. 82, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che la misura della indennità di funzione e del gettone di presenza viene fissata con decreto del Ministro degli Interni, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali;
- con decreto del Ministro dell'Interno n. 119 del 4.4.2000 sono state determinate le misure della indennità di funzione e del gettone di presenza spettanti agli amministratori;
- il Comune di Galliera Veneta ha una popolazione al 31.12.2015 di 7.149 abitanti e rientra, ai fini della determinazione delle indennità agli amministratori, nella classe demografica dei Comuni fino a 10.000 abitanti;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 54, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) ha stabilito tra l'altro, per esigenze di coordinamento della finanza pubblica, la rideterminazione in riduzione, nella misura del 10 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005, delle indennità di funzione spettanti ai sindaci, ai presidenti delle province e delle regioni, ai presidenti delle comunità montane, ai presidenti dei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali, ai componenti degli organi esecutivi e degli uffici di presidenza dei consigli dei citati enti, e delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri circoscrizionali, comunali, provinciali, regionali e delle comunità montane;

- l'art. 2, comma 25, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) ha modificato il comma 11 dell'articolo 82 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, nel senso di consentire che le indennità di funzione, possano essere incrementate con delibera di giunta, ad esclusione degli enti locali in condizioni di dissesto finanziario fino alla conclusione dello stesso, nonché degli enti locali che non rispettano il patto di stabilità interno fino all'accertamento del rientro dei parametri;
- l'art. 76, comma 3, della legge n. 133/2008, ha sostituito il comma 11 dell'art. 82 TUEL, eliminando la facoltà in capo agli enti locali di aumentare le indennità in oggetto;
- la pronuncia /delibera della Corte dei Conti a Sezioni Riunite nelle adunanze del 14 e 24 novembre 2011 ha disposto che, in mancanza di un limite temporale alla vigenza della disposizione di cui all'art. 1, comma 54, della legge 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006), il taglio ivi operato del 10% sull'ammontare delle indennità risultanti alla data del 30.9.2005 deve ritenersi strutturale, avente cioè un orizzonte temporale non limitato all'esercizio 2006;
- tale interpretazione secondo cui il legislatore, con la successione di norme sopra citate, abbia voluto incidere sulla facoltà inizialmente prevista in capo agli enti locali ex art. 82 c. 11 del TUEL di incrementare l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza, limitandola fino ad escluderla, risulta condivisa sia dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, sia dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i quali con numerosi pareri forniti agli enti locali si sono espressi in tal senso;
- la materia concernente il meccanismo di determinazione delle indennità in questione è stata infine rivista dall'art. 5, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche nella legge n. 122/2010, che demanda ad un successivo decreto del Ministro dell'Interno la revisione degli importi tabellari originariamente contenuti nel D.M. 4.4.2000, n. 119;
- lo schema del predetto decreto del Ministro dell'Interno è stato approvato dalla Conferenza Stato città ed autonomie locali nella seduta del 2. 2.2011, ma non è stato ancora emanato dal Ministro;

Ritenuto, nelle more di detta emanazione, di confermare anche per l'anno 2016 le indennità di funzione ed il gettone di presenza nelle misure attualmente fissate;

Dato atto che le indennità ed il gettone di cui trattasi rispondono alla ratio di contenimento della spesa pubblica, cui sono preordinate le norme di cui al D.L. n. 112/2008 e al D.L. n. 78/2010;

Atteso che, con le misure delle indennità e gettone come qui deliberate, viene garantito il rispetto della riduzione imposta dall'art. 1, comma 54, della finanziaria 2006, poiché gli importi qui confermati hanno già subito la riduzione del 10 per cento rispetto all'ammontare delle indennità in godimento alla data del 30 settembre 2005;

Visto l'art. 4 del D.M. n. 119 del 4.4.2000, che stabilisce:

“Omissis

3. Al vicesindaco di comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 10.000 abitanti, è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 50% di quella prevista per il sindaco.

Omissis

8. Agli assessori di comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 50.000 abitanti è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 45% di quella prevista per il sindaco.

Omissis”;

Visto l'art. 5, comma 11, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010, che dispone: *“Chi e' eletto o nominato in organi appartenenti a diversi livelli di governo non può comunque ricevere più di un emolumento, comunque denominato, a sua scelta.”;*

Preso atto che la spesa per le indennità come sotto quantificate

indennità di funzione Sindaco	€ 1.859,25 x 12 + € 2.017,29 ind. fine mandato = € 24.328,29
indennità Vice Sindaco	€ 929,62 x 12 = € 11.155,44
ind. assessori lav. dipendenti	€ 418,33 x 2 x 12 = € 10.039,92
ind. assessori lav. autonomi o pens.	€ 836,66 x 1 x 12 = € 10.039,92
rimborso oneri spese missioni	€ 295,72
gettone presenza consiglieri	€ 625,08

ammonta a complessivi € 56.484,37 e trova copertura ai capitoli 14/1, 14/2, 14/3 e 14/5 del bilancio 2016 in fase di predisposizione, dando atto che la spesa viene effettuata nel rispetto del combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 28.11.2015, con cui sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2015-2017, annualità 2016;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29.12.2015 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2016-2018, che costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 23.6.2015, con cui è stato approvato il PEG 2015 ed è stato stabilito che lo stesso esplica i suoi effetti sino all'approvazione di quello relativo all'esercizio finanziario successivo;
- il Decreto 28.10.2015 del Ministro dell'Interno, con cui è stato differito al 31 marzo 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 dei comuni;
- l'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il decreto n. 13528 di prot. del 30 dicembre 2015, con cui sono stati conferiti gli incarichi di posizione organizzativa con decorrenza dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2016;

DETERMINA

1) di confermare, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, le misure delle indennità di funzione del Sindaco e degli Assessori Comunali, negli importi mensili lordi di seguito riportati (con riduzione delle indennità al 50% se lavoratori dipendenti):

- Sindaco € 1.859,25;
- Vice Sindaco € 929,62 (50% dell'indennità del Sindaco);
- Assessori € 836,66 (45% dell'indennità del Sindaco);

2) di confermare nell'importo di € 10,17 per ogni seduta la misura del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali, con decorrenza dal 1° gennaio 2016;

3) di precisare che i predetti importi saranno rideterminati in base a quanto sarà stabilito dal Decreto Ministeriale di prossima emanazione che approverà le nuove indennità degli Amministratori Locali;

4) di dare atto che la liquidazione delle indennità di funzione verrà effettuata dall'Ufficio Personale, senza determinazione, unitamente al pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali;

5) di stabilire in € 295,72 il fondo per il rimborso oneri missione/spese viaggio a favore degli amministratori comunali che si recano fuori del territorio comunale per adempimenti collegati al mandato, con imputazione alla cap. 14/2 del bilancio 2015 in fase di predisposizione, voce "Rimborso spese missioni e altro Sindaco e Assessori", dando atto che la spesa viene effettuata nel rispetto del combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000;

6) di dare atto altresì che la spesa complessiva di € 56.484,37, così come sotto ripartita

indennità di funzione Sindaco	€ 1.859,25 x 12 + € 2.017,29 ind. fine mandato = € 24.328,29
indennità Vice Sindaco	€ 929,62 x 12 = € 11.155,44
ind. assessori lav. dipendenti	€ 418,33 x 2 x 12 = € 10.039,92
ind. assessori lav. autonomi o pens.	€ 836,66 x 2 x 12 = € 10.039,92
rimborso oneri spese missioni	€ 295,72
gettone presenza consiglieri	€ 625,08

trova copertura e viene impegnata ai sottoelencati capitoli del bilancio 2016 in fase di predisposizione, nel modo seguente:

- € 53.546,28 al cap.14/1, voce "Indennità di carica al Sindaco e Assessori";
- € 295,72 al cap. 14/2, voce "Rimborso spese missioni e altro Sindaco e Assessori";
- € 625,08 al cap. 14/3, voce "Gettoni presenza consiglieri comunali";
- € 2.017,29 al cap. 14/5, voce "Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco";

7) di precisare altresì che la predetta spesa complessiva viene effettuata nel rispetto del combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000;

8) di incaricare il Responsabile Servizi Finanziari per ogni adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento.

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 30.01.2015, alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", nell'ambito della sotto-sezione di primo livello "Organizzazione".

IL RESPONSABILE SERVIZI GENERALI
f. to Briotto Paolo